

NICOLÁS PALLAVICINI

NICOLÁS PALLAVICINI

Born in Buenos Aires (Argentina), 1976. He lives and works in Munich (Germany).

SOLO EXHIBITIONS

2013

Antihorizon, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno (Italy)

Carlos de Los Rios – Nicolàs Pallavicini, Malerei, a project by Galerie Stephanie Bender, Munich (Germany)

2011

Praxis – Mimesis, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno (Italy)

2009

Reverse, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno (Italy)

2007- 2008

Anatomia del Paisaje, Centro Cultural Borges, Buenos Aires (Argentina), curated by Antonio Arevalo

2007

Anatomia del paesaggio (Preview), Istituto Italo-Latinoamericano, Roma (Italy), curated by Antonio Arévalo

2004

49-2, double solo exhibition with Ursula Franco, Studio Lipoli&Lopez, Roma (Italy)

GROUP EXHIBITIONS

2011

L'intervallo necessario. Artisti in dialogo con Gillo Dorfles, Archivio dell'Architettura Contemporanea, Salerno (Italy), curated by Antonello Tolve and Stefania Zuliani

2010

Il paesaggio (dipinto), V.M.21 arte contemporanea, Roma (Italy), curated by Antonio Arévalo

2006

Arte&Sud: Obiettivo Contemporaneo, Acicastello e Acitrezza, Catania (Italy), curated by Antonio Arévalo

Altre Visioni: Libertà, Politica, Territorio. X Biennale Internazionale di Architettura, Padiglione Venezuela, Venezia (Italy)

Cantieri d'Arte 2006 – ridisegnare i luoghi comuni, Palazzo Donna Olimpia Pamphili, Viterbo (Italy)

2005

Tramonto Latinoamericano, IILA - Istituto Italo-Latinoamericano Pavilion, Palazzo Franchetti. 51° Biennale di Venezia, Venezia (Italy), curated by Antonio Arévalo

STATEMENT

Dal 2005 il paesaggio è al centro della mia ricerca: le opere realizzate in quel periodo, di grandi dimensioni, si compongono di ampie pennellate in cui la matrice astratta non cela porzioni di cielo, di terra, di vedute. La natura è "dipinta da un'altra natura ad essa analoga".

A partire dal 2008, vi è una rottura, sebbene il paesaggio sia inteso ancora come un territorio di confine. Il segno si struttura seguendo segmenti cromatici: un'ipotesi di disordine diventa il motivo conduttore di questa produzione. L'immagine è frammentata, aniconica, alle volte si ricompone attraverso una complessa sintesi di segni, colori, lettere, altre si dissolve sino a diventare monocroma.

Il confronto con il tema del paesaggio che ha caratterizzato la mia produzione, per quanto formalmente eterogenea, nelle opere del 2011 si cela per fare posto ad una totale de-strutturazione della forma, una frammentazione dell'idea, che si sviluppa in campiture solenni, apparentemente disorganiche, al contempo solide ma accennate.

Nella mia produzione più recente, attraverso la pittura, mi pongo al limite di due contesti, in una zona in cui il pensiero umano sembra dover rimanere disorientato.

Since 2005 central to my research is the landscape: the works, all large sized, feature wide brush strokes in which the abstract facet does not conceal sections of sky, land, views. Nature is therefore "portrayed by another, analogous nature".

Since 2008 the works feature some kind of fracture, although the landscape is still represented as a borderline territory. The sign develops according to chromatic segments: an interpretation of disorder becomes the leitmotiv of this production. The subject is fragmented, aniconicized, recomposing itself through a complex synthesis of signs, colors, letters or dissolving into monochrome.

My exploration of the theme of landscape, in 2011 production, gives way to a total destructuring of form, a fragmentation of the idea, which develops through disarranged backgrounds, at once solid yet only outlined.

In my latest production, through paintings, I place myself on the border between two different contexts, in an area where human thinking seems to be left disoriented.

Nicolas Pallavicini

ARMSTRONG



Nicolàs Pallavicini
Armstrong
2013
olio su tela / oil on canvas
150 x 150 cm

MOONWALK



Nicolàs Pallavicini
Moonwalk
2013
olio su tela / oil on canvas
150 x 150 cm

HUBBLE



Nicolàs Pallavicini
Hubble
2013
olio su tela / oil on canvas
200 x 250 cm

KEPLER



Nicolàs Pallavicini
Kepler nr. 1
2013
olio su tela / oil on canvas
200 x 200 cm



Nicolàs Pallavicini
Kepler nr. 2
2013
olio su tela / oil on canvas
200 x 200 cm



Nicolàs Pallavicini
Kepler nr. 3
2013
olio su tela / oil on canvas
200 x 200 cm



Nicolàs Pallavicini
Kepler nr. 4
2013
olio su tela / oil on canvas
200 x 200 cm

ABADDON



Nicolàs Pallavicini
Abaddon
2013
olio su tela, dittico / oil on canvas, diptych
80 x 80 cm (ognuno / each)

SENZA TITOLO



Nicolàs Pallavicini
Senza titolo
2012
olio su tela, dittico / oil on canvas, diptych
25 x 35 cm (ognuno / each)



Nicolàs Pallavicini
Senza titolo (I)
2012
olio su tela / oil on canvas
40 x 40 cm



Nicolàs Pallavicini
Senza titolo (II)
2012
olio su tela / oil on canvas
40 x 40 cm



Nicolàs Pallavicini
Senza titolo (III)
2012
olio su tela / oil on canvas
40 x 40 cm

ANTIHORIZON, 2013, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno

La Galleria Tiziana Di Caro è orgogliosa di ospitare *Antihorizon*, terza mostra personale nei suoi spazi di Nicolàs Pallavicini (Buenos Aires, 1976), che inaugura sabato 18 maggio 2013 alle ore 19.00.

Con questa mostra Nicolàs Pallavicini presenta la sua produzione più recente, in cui, attraverso la pittura, l'artista si pone al limite di due contesti, in una zona in cui il pensiero umano sembra dover rimanere disorientato.

Nel suo percorso i passaggi si delineano chiaramente: dal paesaggio inteso in senso tradizionale, si giunge al paesaggio urbano, che nel tempo viene motivato dal caos. Ed è proprio questo caos che è al centro del progetto *Antihorizon*.

Il titolo indica una zona franca, in cui il senso dello spazio e della distanza sono come cancellati. Qui il visitatore si trova come davanti ad un bivio, le cui strade corrispondono a due aree di produzione.

La prima è caratterizzata da gesti delicati e sensibili che evocano espressioni atmosferiche molto intense dal punto di vista cromatico, seppure rarefatte nella forma.

La seconda invece rimanda all'errore, alla cancellazione e alla catastrofe, che già avevano occupato un ruolo importante nella produzione del 2011 (*Praxis – Mimesis*), anche se al tempo ebbero una motivazione soprattutto di carattere formale, mentre ora risulta evidente che l'affastellarsi delle pennellate e la materia molto complicata non possono non indurre all'inquietudine.

Ancora una volta la pittura è un atto sovversivo, che oscilla tra l'obnubilazione e il disordine, tra il torpore ed il caos.

Quello che più caratterizza la produzione recente è l'attitudine a rendere molto evidente il gesto pittorico che diventa un atteggiamento fisico dell'artista nei confronti delle opere: le pennellate, alle volte sostituite da spatolate, sono sempre più materiche; sempre più frequente è anche la tendenza a calpestare le tele, senza preoccuparsi delle tracce di questa azione: le impronte lasciate sono indicatori di una volontà precisa, di una irruenza e spontaneità che non prevede ripensamenti.

Galleria Tiziana Di Caro is delighted to announce the third solo exhibition of the works by Nicolàs Pallavicini (Buenos Aires, 1976), titled *Antihorizon*, opening Saturday 18 May 2013, at 19:00

With this project Nicolàs Pallavicini will feature his latest production, in which, through paintings, the artist places himself on the border between two different contexts, in an area where human thinking seems to be left disoriented.

His artistic path is very well defined: from the landscape interpreted in a traditional way, he passed through the urban landscape, which at that time was moved by chaos. This chaos is the core of the project *Antihorizon*.

The title indicates a no man's land, where space and distance are cancelled. Here the visitor comes to a crossroad, whose roads correspond to two different production areas.

The first one is characterized by soft and emotional gestures, which evoke atmospheric expression, very intense concerning the colors, but in spite of this, they look rarefied in terms of form.

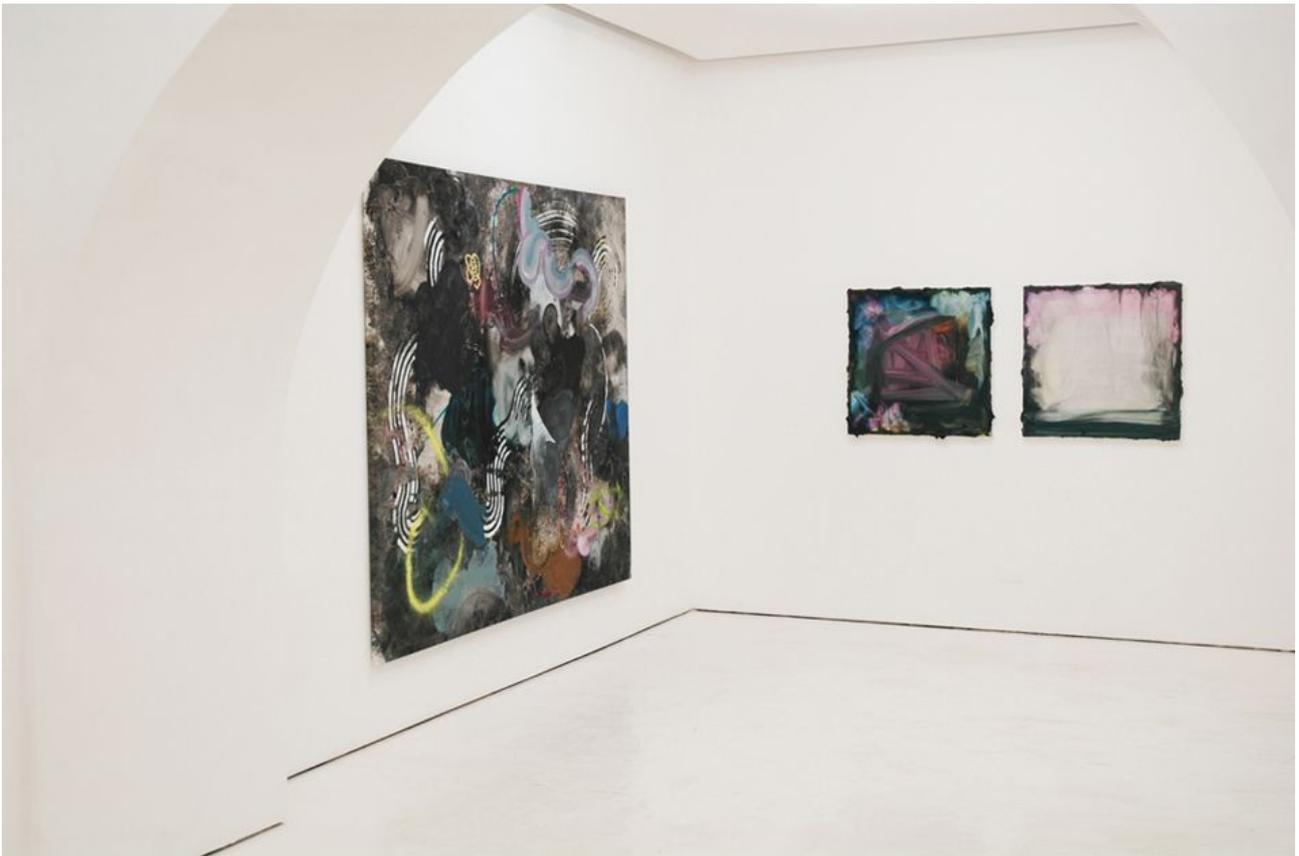
The second one refers to error, to cancellation, and to catastrophe, terms which have already been very important for his production of 2011 (*Praxis – Mimesis*), but at that time the artist's goal was mainly formal, while now the tie up of the brush strokes, and the so complicated matter induce to foreboding.

Once again painting is a subversive act, which is swinging between confusion and disorder, between chaos and numbness.

What is very characteristic of the last production, is an attitude to perform a very evident pictorial action, which corresponds to a physical attitude towards the paintings: the brush strokes are sometimes substituted by the spatolato, so that they are always more and more intense. More often he stomps on the canvas, without worrying about the consequences of this action: these footprints indicate a precise will, which is so impetuous and spontaneous and does not consider any afterthought.



Nicolas Pallavicini, Antihorizon, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2013



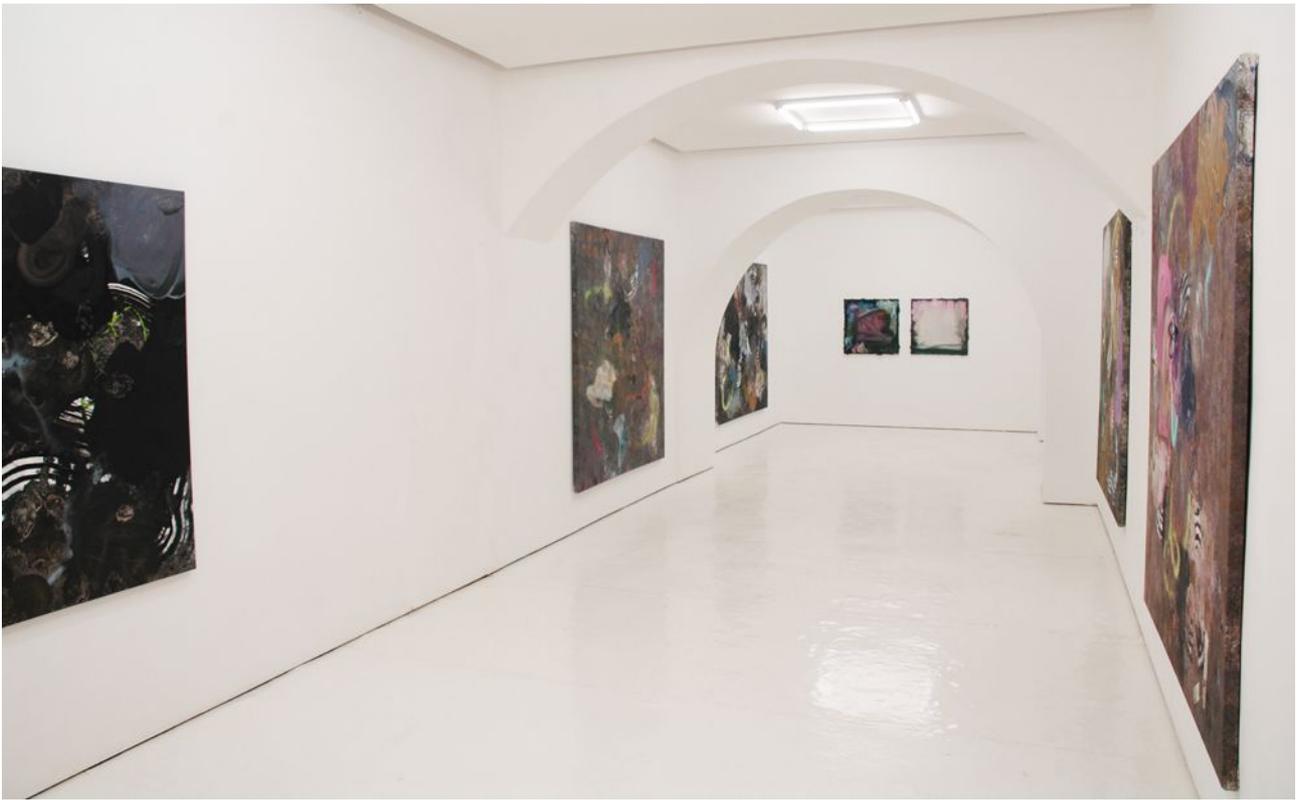
Nicolas Pallavicini, Antihorizon, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2013



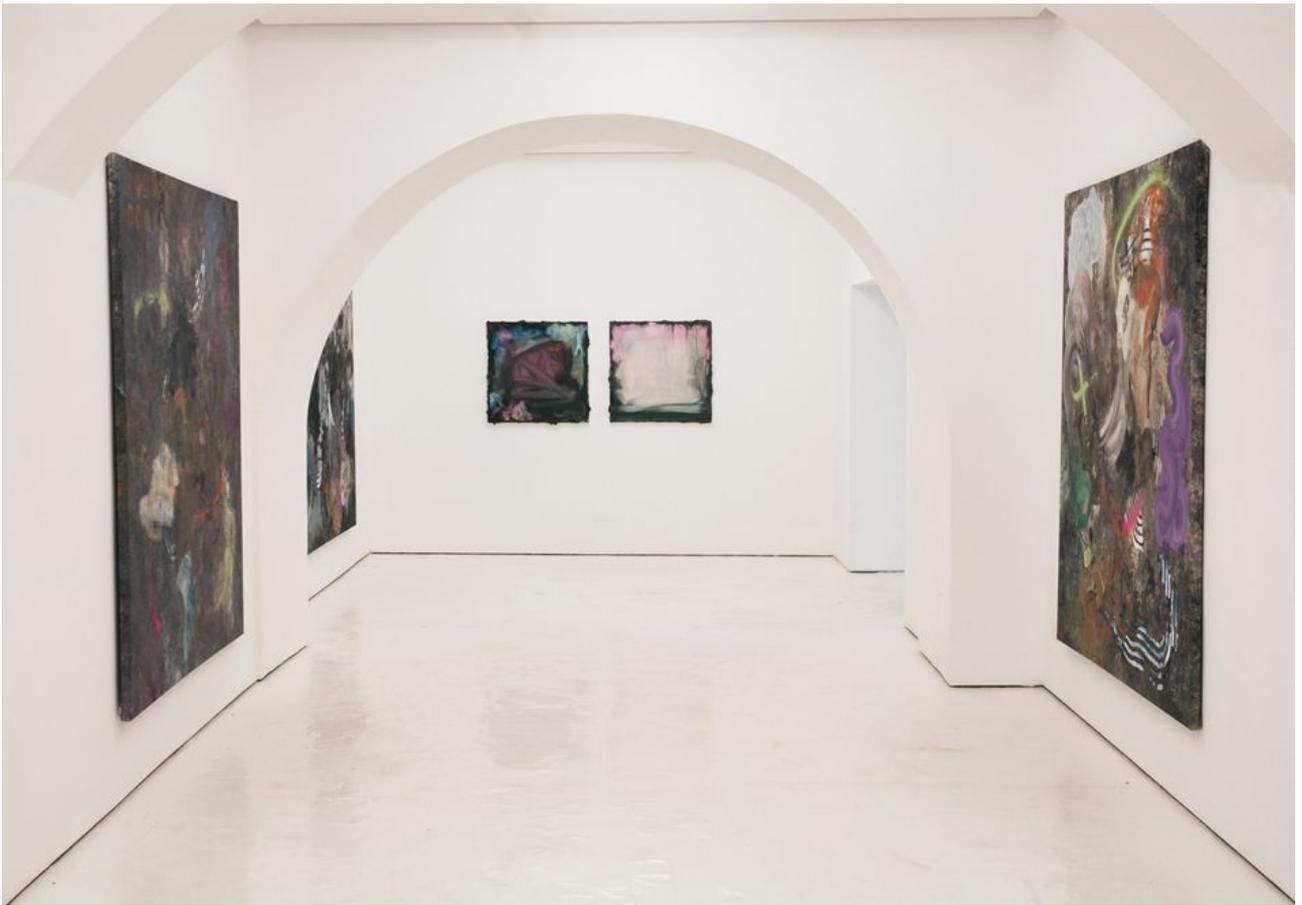
Nicolas Pallavicini, Antihorizon, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2013



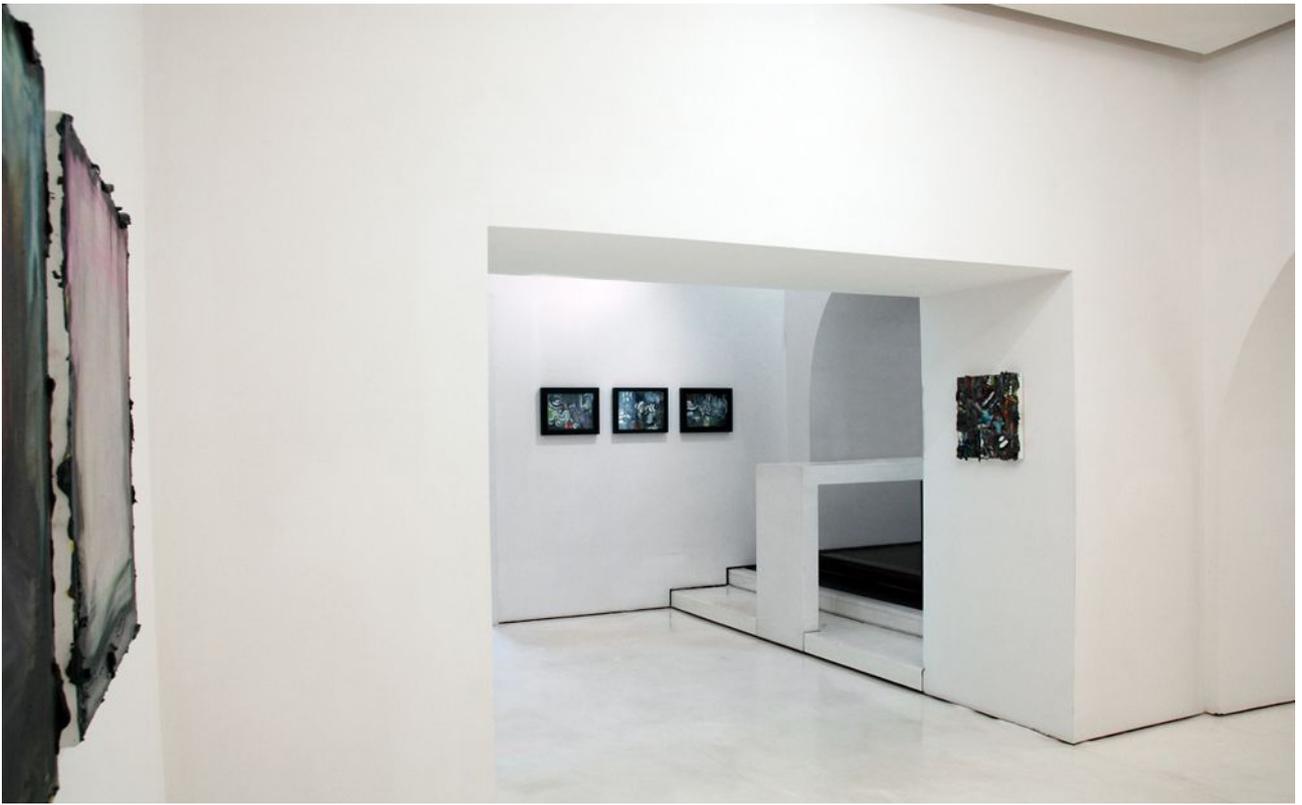
Nicolas Pallavicini, Antihorizon, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2013



Nicolas Pallavicini, Antihorizon, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2013



Nicolas Pallavicini, Antihorizon, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2013



Nicolas Pallavicini, Antihorizon, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2013

STRUTTURA 4

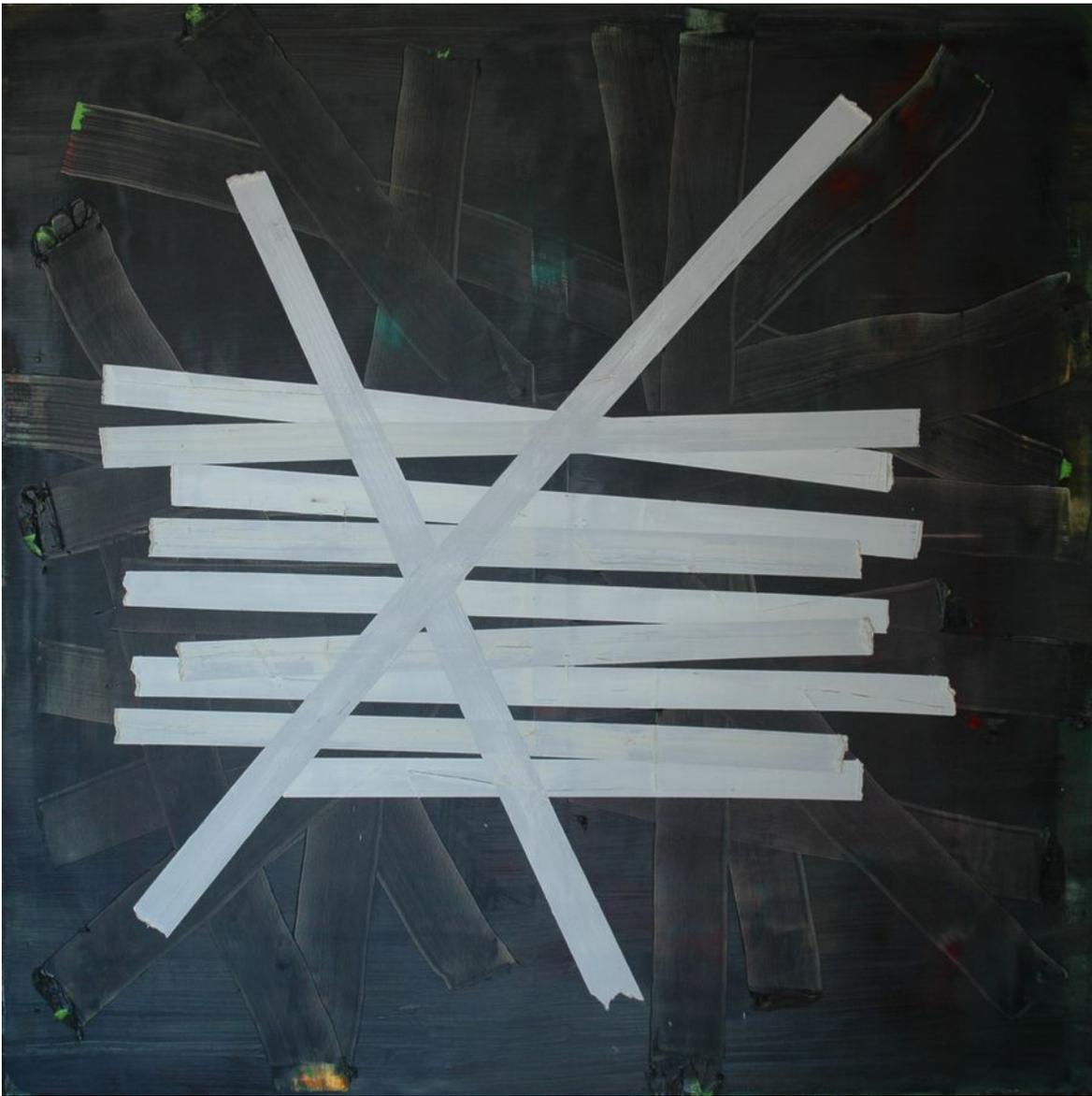


Nicolàs Pallavicini
Struttura 4
2010
dittico, olio su tela / diptych, oil on canvas
200 x 150 cm (ognuno / each)

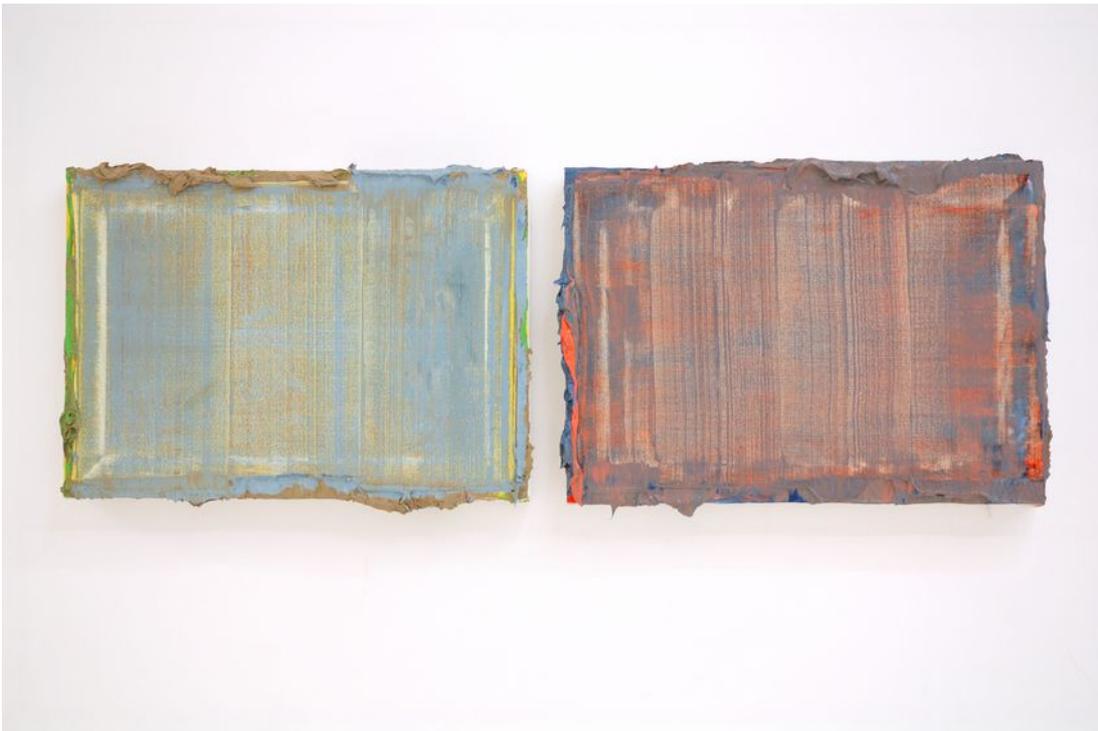
SENZA TITOLO



Nicolàs Pallavicini
Senza titolo (I)
2009
olio su tela / oil on canvas
150 x 150 cm



Nicolàs Pallavicini
Senza titolo (II)
2009
olio su tela / oil on canvas
150 x 150 cm



Nicolás Pallavicini
Senza titolo (III)
2009
dittico, olio su tela / diptych, oil on canvas
20 x 30 cm (ognuno / each)



Nicolás Pallavicini
Senza titolo (IV)
2009
dittico, olio su tela / diptych, oil on canvas
30 x 30 cm (ognuno / each)



Nicolás Pallavicini
Senza titolo (V)
2010
dittico, olio su tela / diptych, oil on canvas
30 x 30 cm (ognuno / each)



Nicolás Pallavicini
Senza titolo (VI)
2009
dittico, olio su tela / diptych, oil on canvas
20 x 30 cm (ognuno / each)



Nicolás Pallavicini
Senza titolo (VII)
2009
olio su tela / oil on canvas
30 x 30 cm



Nicolás Pallavicini
Senza titolo (VIII)
2009
olio su tela / oil on canvas
30 x 30 cm



Nicolás Pallavicini
Senza titolo (IX)
2009
olio su tela / oil on canvas
30 x 30 cm

PRAXIS – MIMESIS, 2011, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno

La Galleria Tiziana Di Caro è felice di presentare la seconda mostra personale di Nicolàs Pallavicini, intitolata *Praxis – Mimesis*, che inaugura sabato 12 marzo 2011 alle ore 19.00.

La mostra include una serie nuova di quadri, di diverse dimensioni, tutti risalenti al periodo tra il 2010 e 2011, in cui il pittore argentino si è dedicato ad una riflessione filosofica che elude l'esperienza teorica pura e assoluta, per riversarsi su quella tecnica e formale.

Il confronto con il tema del paesaggio che aveva caratterizzato la sua produzione, per quanto formalmente eterogenea, dal 2005 al 2009, adesso si cela per fare posto ad una totale de-strutturazione della forma, una frammentazione dell'idea, che si sviluppa in campiture solenni, ma apparentemente disorganiche, al contempo solide ma solo accennate, che riprendono una rottura, che si era già verificata all'interno del progetto *Reverse*, che lo aveva visto protagonista nella sua prima mostra in galleria nel 2009, ma che qui sembra volersi consolidare.

In *Praxis – Mimesis* l'idea che il pittore rincorre e sviluppa è quella di "catastrofe" legata al pensiero di Gilles Deleuze, che si manifesta soprattutto in senso formale, più che intellettuale. L'aspetto più propriamente intellettuale diventa un pretesto per parlare di strutture precarie, demolite da una forza incontenibile, che è la forza della "pittura" stessa, in quanto mezzo di espressione. *Praxis – Mimesis*, infatti, si riferisce al *modus operandi*, che consiste nella abrogazione di tutti i cliché che compongono l'universo pittorico. Citando Paul Klee e il suo "punto grigio", Pallavicini si pone al confine tra "divenire e svanire", tra "l'essere e il nulla", varcando una dimensione tutta nuova della sua pittura, una dimensione in cui l'atto del dipingere e la libertà di poterlo gestire sono protagonisti assoluti, e finiscono per rispecchiare il senso di vuoto che esiste nella nostra società ormai al confine con il caos e la follia.

Galleria Tiziana Di Caro is delighted to announce the hosting of Nicolàs Pallavicini's second solo exhibition, *Praxis – Mimesis*, opening on Saturday 12 March 2011 at 19.00.

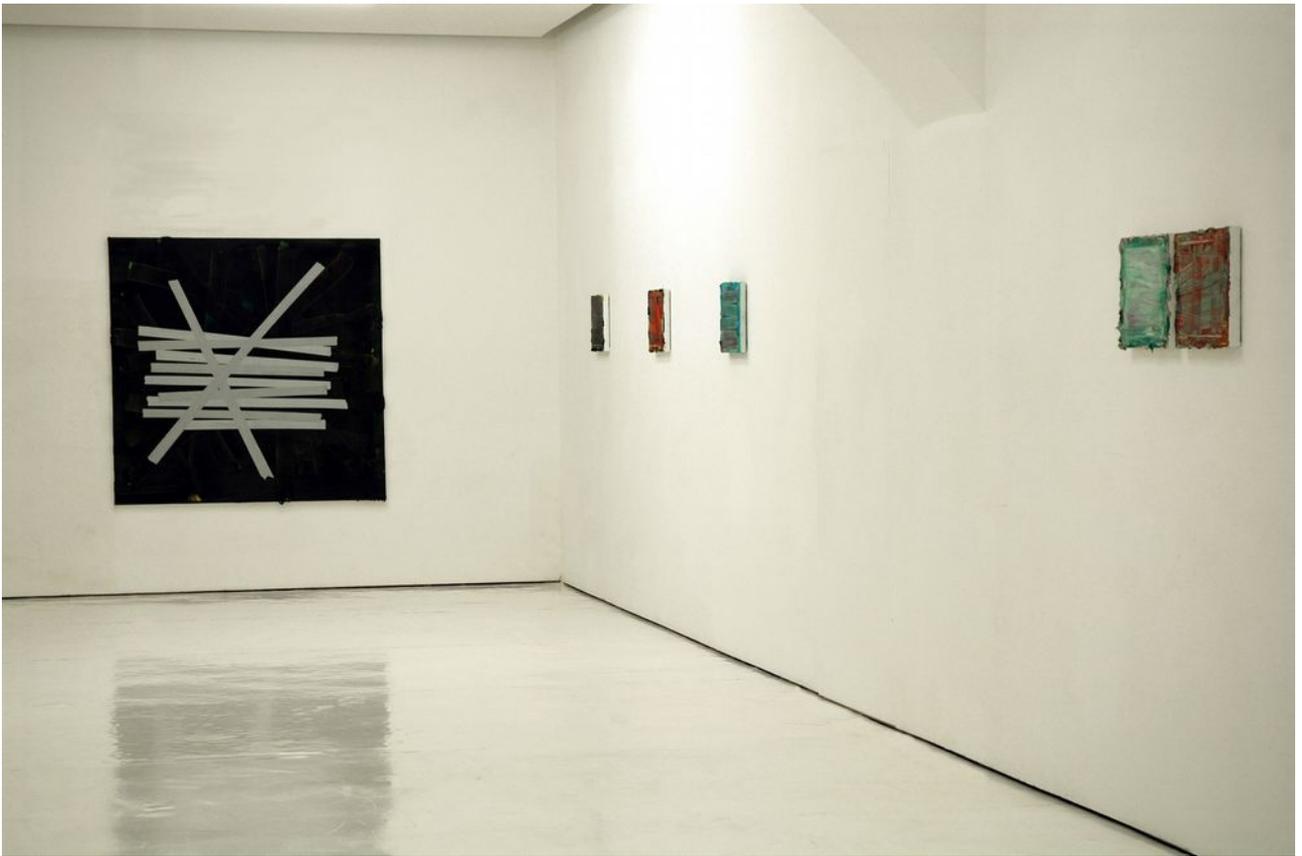
The exhibition will include a series of new pictures of different sizes, all produced between 2010 and 2011, which the Argentinean artist produced consciously and deliberately avoiding any pure theoretical standpoint, instead concentrating on technique and form.

The artist's exploration of the theme of landscape which, although with great formal diversity, had marked his 2005-2009 production, gives now way to a total destructuring of form, a fragmentation of the idea, which develops through imposing but seemingly disarranged backgrounds, at once solid yet only outlined, which resume a fracture already evident in *Reverse*, the artist's first project hosted by the gallery in 2009, and which the new project only seems to reinforce.

In *Praxis – Mimesis* the idea the artist pursues and develops is that of "catastrophe", related to Gilles Deleuze thought, which is expressed through form rather than reason; on the contrary, the actual intellectual aspect elicits a reflection on unstable systems, which are demolished by an uncontainable power – the power of painting itself as a means of expression. In fact, *Praxis – Mimesis* refers to a *modus operandi*, which consists of repealing all the clichés which make up the universe of painting. To paraphrase Paul Klee and his "grey point", Pallavicini places himself on the border between "becoming and vanishing", between "being and nothingness", entering a completely new dimension of his work, in which the act of painting and the freedom in its managing are the absolute protagonists that also reflect the sense of emptiness typical of a society – ours – on the verge of chaos and folly.



Nicolas Pallavicini, Praxis – Mimesis, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2011



Nicolas Pallavicini, Praxis – Mimesis, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2011



Nicolas Pallavicini, Praxis – Mimesis, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2011

SKYQUAKE



Nicolás Pallavicini
Skyquake
2010
olio su tela / oil on canvas
194 x 185 cm



Nicolás Pallavicini
Skyquake
2010
olio su tela / oil on canvas
30 x 40 cm



Nicolás Pallavicini
Skyquake
2010
trittico, olio su tela / triptych, oil on canvas
30 x 30 cm (ognuno / each)

STRUTTURA 1



Nicolás Pallavicini
Struttura 1
2009
olio su tela / oil on canvas
200 x 300 cm

SENZA TITOLO



Nicolás Pallavicini
Senza titolo
2009
olio su tela / oil on canvas
100 x 100 cm

X - 2



Nicolás Pallavicini
X - 2
2009
olio su tela / oil on canvas
200 x 240 cm

REVERSE



Nicolás Pallavicini
Reverse
2008
olio su tela / oil on canvas
200 x 240 cm

TOT



Nicolás Pallavicini
Tot
2008
olio su tela / oil on canvas
188 x 266 cm

X



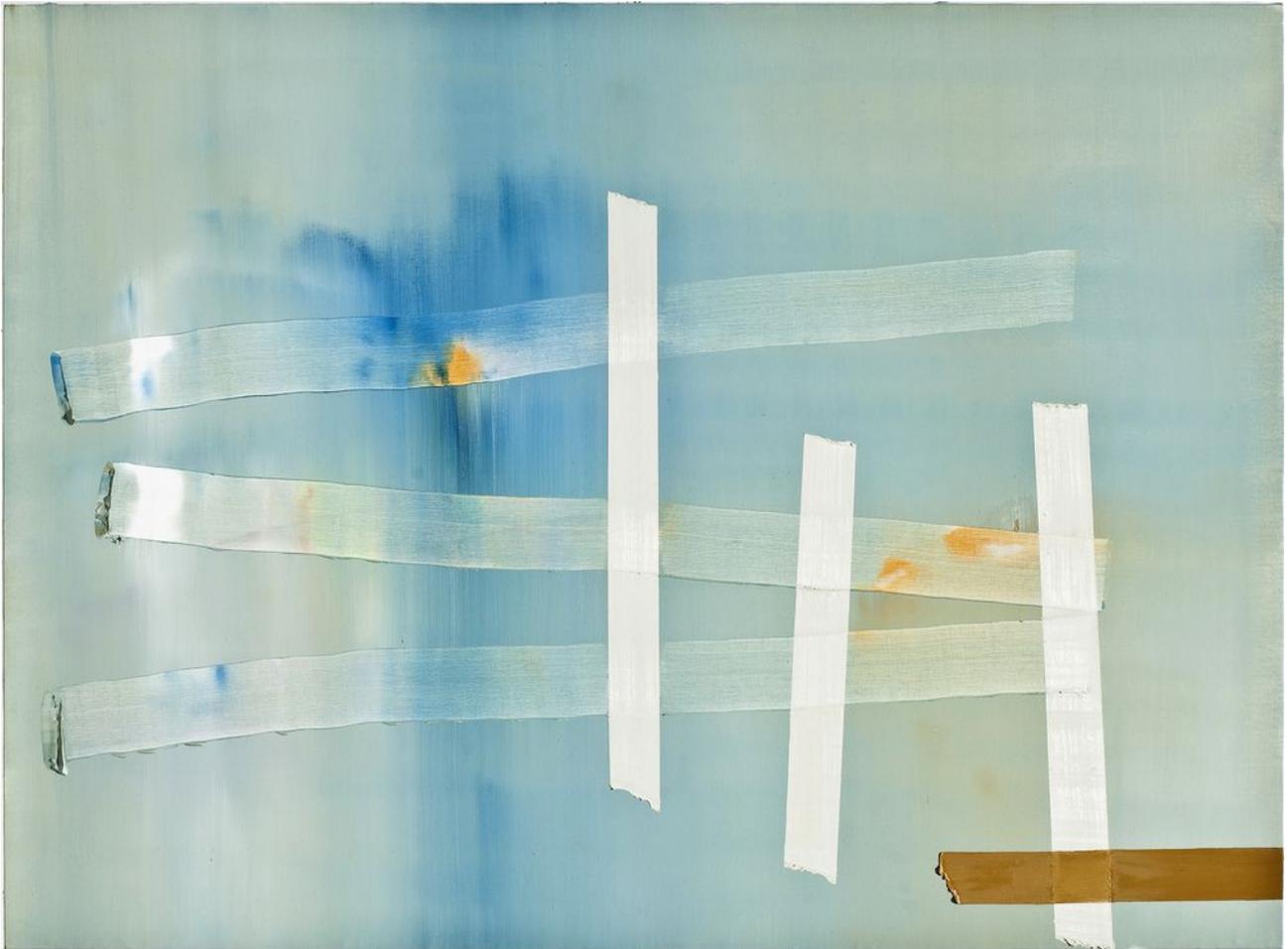
Nicolás Pallavicini
X
2008
olio su tela / oil on canvas
186 x 195 cm

HERTZ

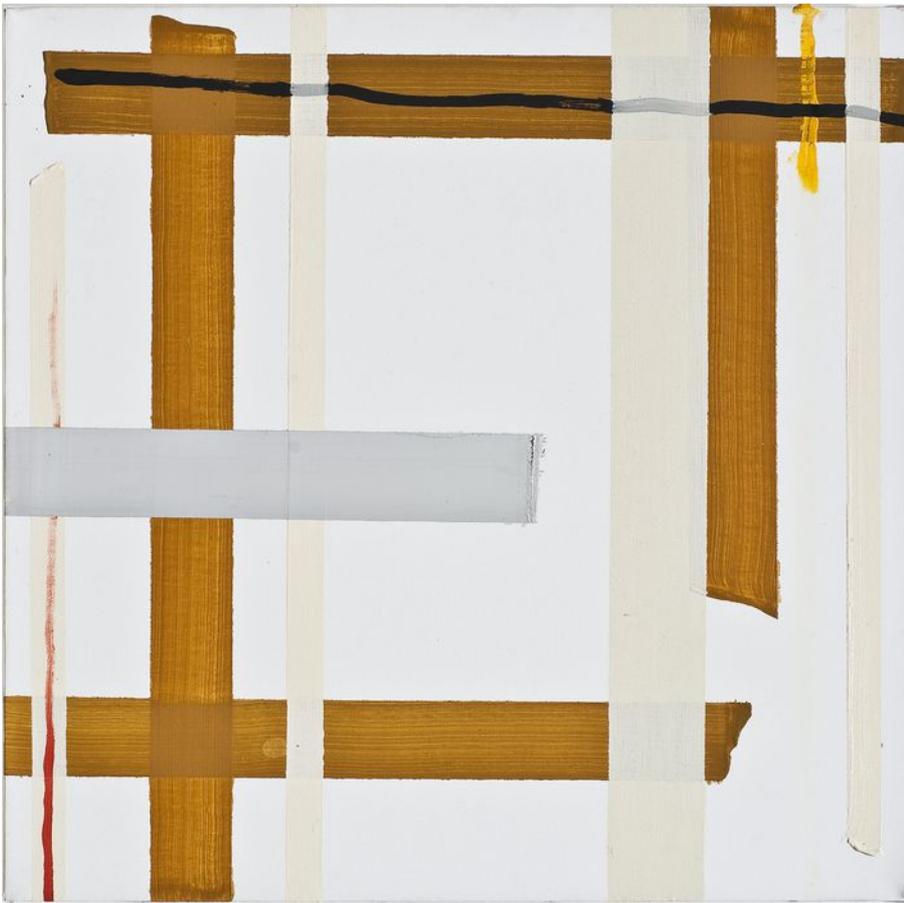


Nicolás Pallavicini
Hertz
2008
dittico, olio su tela / diptych, oil on canvas
200 x 150 cm (ognuno / each)

UNTITLED



Nicolás Pallavicini
Untitled
2008
olio su tela / oil on canvas
100 x 135 cm



Nicolás Pallavicini
Untitled
2008
olio su tela / oil on canvas
50 x 50 cm



Nicolás Pallavicini
Untitled
2008 olio
su tela / oil on canvas
30 x 40 cm



Nicolás Pallavicini
Untitled
2008
olio su tela / oil on canvas
129 x 132 cm

POLITICI



Nicolás Pallavicini
Pause-ffw
2008
dittico, olio su tela / diptych, oil on canvas
24 x 30 cm, 20 x 30 cm



Nicolás Pallavicini
Erase-Rewind
2008
dittico, olio su tela / diptych, oil on canvas
25 x 34,5 / 20 x 30 cm



Nicolás Pallavicini
Rec-Play
2008
trittico, olio su tela / triptych, oil on canvas
30 x 40 cm (ognuno / each)

REVERSE, 2009, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno

La Galleria Tiziana Di Caro ha il piacere di inaugurare Reverse, prima mostra personale in una galleria italiana, di Nicolás Pallavicini, sabato 28 febbraio 2009 alle ore 19.00.

Dal 2005 il paesaggio è al centro della ricerca di Pallavicini, ed è analizzato in prima istanza, con il contributo di uno storico dell'arte, un geografo, ed un fisico teorico, al fine di rilevarne i diversi aspetti e punti di vista: le opere realizzate in quel periodo, tutte di grandi dimensioni, si componevano di ampie pennellate in cui, la matrice astratta non celava completamente elementi come porzioni di cielo, di terra, di vedute. La natura è quindi *"dipinta da un'altra natura ad essa analoga"*

La serie di opere presentate in galleria è composta da tele di varie dimensioni realizzate nel corso del 2008. In esse vi è una rottura, sebbene il paesaggio sia inteso ancora come un territorio di confine e il metodo di realizzazione rimane costante, per cui l'artista non lascia mai nulla al caso e amministra le risorse che la pittura offre, senza mai smettere di sottostare alle leggi insite alla materia pittorica. Questa tendenza ha fatto sì che sviluppasse una chiara libertà stilistica, tenendo, però, sempre a mente la lezione dei maestri del passato.

Il segno si struttura seguendo segmenti cromatici: un'ipotesi di disordine, che si allaccia alla ragione formale tipicamente attuale, diventa il motivo conduttore di questa produzione. L'immagine è ulteriormente frammentata, aniconica, e alle volte si ricompone attraverso una complessa sintesi di segni, colori, lettere, altre si dissolve sino a diventare monocroma.

"Così nasce questa serie di quadri, che non intendono concepire un linguaggio univoco [...], ma piuttosto ipotizzare scenari possibili"

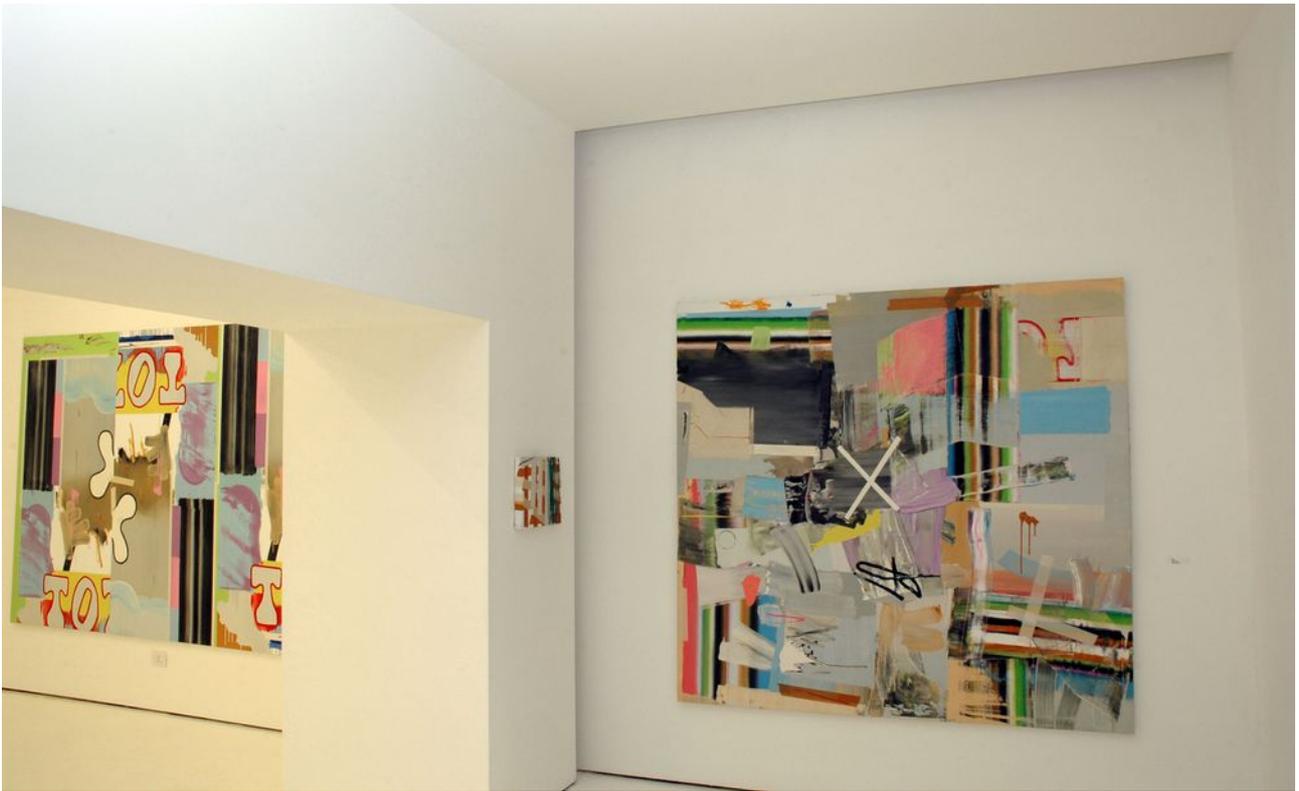
Galleria Tiziana Di Caro is delighted to announce the first personal exhibition of works by Nicolás Pallavicini in an Italian art gallery, starting Saturday 28 February at 19.00.

Since 2005, central to Pallavicini's research is the landscape, which is directly analyzed with the support of an art historian, a geographer and a physicist in order to uncover its various aspects and features: the works belonging to that period, all large sized, feature wide brush strokes in which the abstract facet does not completely conceal elements such as sections of sky, land, views. Nature is therefore *"portrayed by another, analogous nature"*

The works in display at the gallery will include various-sized canvases produced during 2008. They feature some kind of fracture, although the landscape is still represented as a borderline territory and the work method remains unvaried; thus, the artist never leaves anything to chance, and manages the resources offered by painting without ever failing to comply to its rules. This approach has allowed for the development of a stylistic freedom without denying the teachings of the past masters.

The sign develops according to chromatic segments: an interpretation of disorder, directly connected to the current typical formal reason, which becomes the leitmotiv of this production. The subject is further fragmented, aniconicized, at times recomposing itself through a complex synthesis of signs, colors, letters, and at others dissolving into monochrome.

"Thus is the nature of this series of pictures, which do not intend to create a univocal language [...], but rather imagine possible settings".



Nicolas Pallavicini, Reverse, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2009



Nicolas Pallavicini, Reverse, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2009



Nicolas Pallavicini, Reverse, vedute della mostra / exhibition views, Galleria Tiziana Di Caro, Salerno, 2009

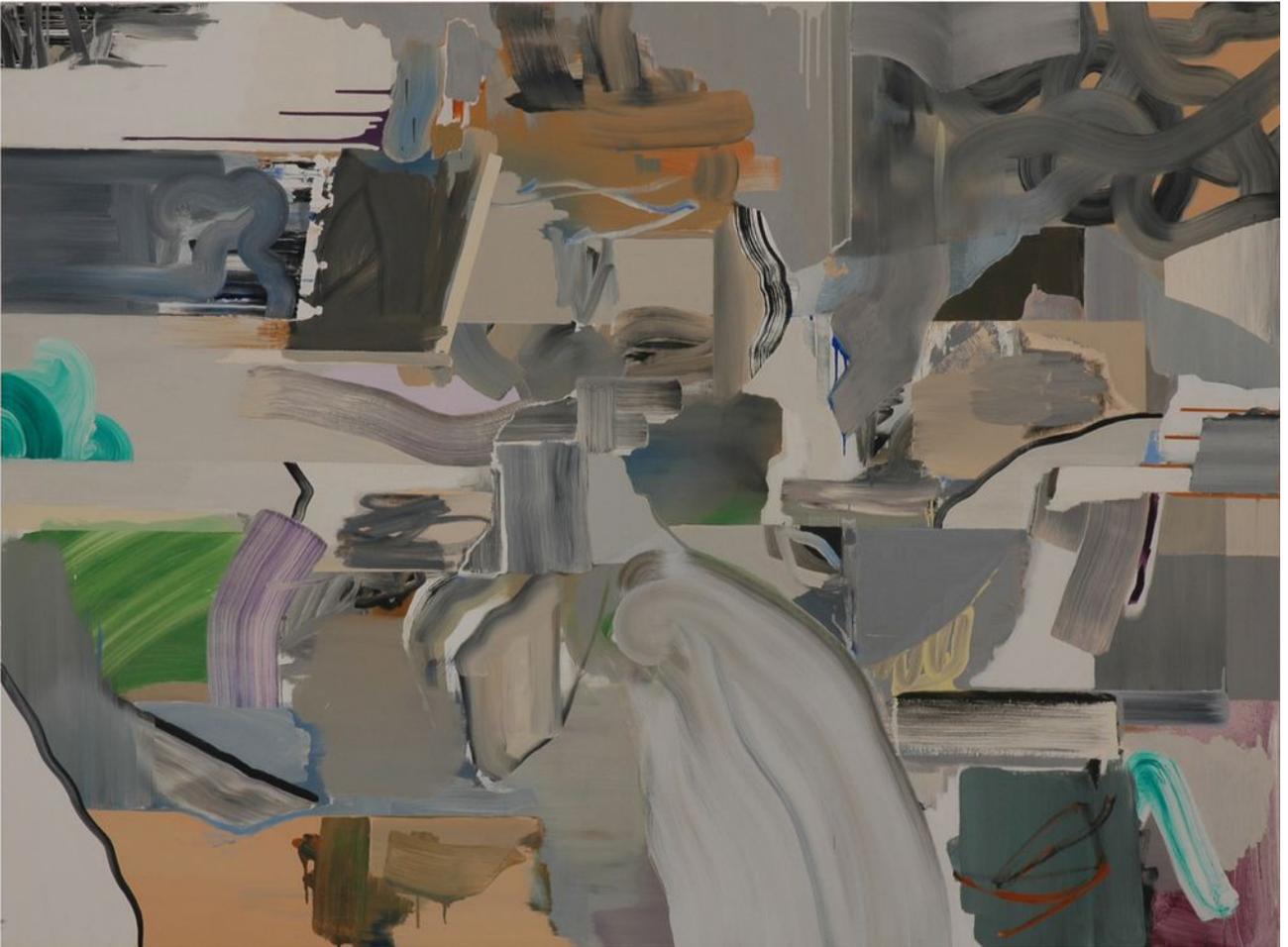
COMPOSIZIONE



Nicolàs Pallavicini
Composizione
2007
olio su tela / oil on canvas
200 x 235 cm



Nicolás Pallavicini
Composizione 1
2007
olio su tela / oil on canvas
150 x 200 cm



Nicolás Pallavicini
Composizione 2
2007
olio su tela / oil on canvas
150 x 200 cm

PAESAGGIO (RIO)



Nicolás Pallavicini
Paesaggio (Rio)
2007
olio su tela / oil on canvas
188 x 191 cm

PAESAGGIO 07



Nicolás Pallavicini
Paesaggio 07
2006
olio su tela / oil on canvas
200 x 300 cm

PAESAGGIO 01



Nicolàs Pallavicini
Paesaggio 01
2005
olio su tela / oil on canvas
194 x 185 cm